

Prot.: 205082 /RU

Roma, 21 giugno 2021

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

VISTO l'art. 97 della Costituzione, nella parte in cui sancisce il principio generale del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, relativa alla contabilità e finanza pubblica;

VISTO l'art. 14 commi 1, 2, 3, 4 Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, art. 57, comma 21, recante «*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69*», il quale demanda a un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione dei Titoli II e III del decreto legislativo n. 150 del 2009 al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, che regola l'organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli

IL DIRETTORE GENERALE

2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, recante «*Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23*»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, recante il «*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze*»

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 161, recante il «*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze*»;

VISTO anche il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 18 febbraio 2021), che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery Fund), di cui «*va segnalata la peculiarità [consistente nel] rovesciare la prospettiva consueta di gestione dei fondi europei, prevedendo rimborsi a consuntivo non in base ai pagamenti effettuati, ma in base alla prova che le azioni programmate sono state realizzate ed hanno prodotto i risultati attesi in termini di benessere economico e sociale, [che] introduce una forma di condizionalità più intensa e stringente (...) legata alle riforme*» (Corte dei conti europea, parere n. 6 del 7 settembre 2020);

VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 55 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*»;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, in attesa di conversione, recante «*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti?*»;

CONSIDERATO lo statuto dell'Agenzia, nel testo deliberato dal Comitato di Gestione in data 28 febbraio 2018, come coordinato con le modifiche approvate nella seduta del medesimo Comitato in data 17 aprile 2018;

VISTA la nota n.1212/2005 del 5 agosto 2005 dell'Agenzia delle Dogane, contenente norme di orientamento per il conferimento di incarichi da parte dell'Agenzia ed indicazioni circa le relative procedure;

VISTO il regolamento di amministrazione, nel testo approvato dal Comitato di Gestione;

CONSIDERATO CHE il quadro normativo e fattuale, ivi incluso il recente ampliamento dei settori di competenza e delle prospettive di potenziamento delle attività dell'Agenzia - pur connessa con la necessità di far fronte alle urgenze, anche normative, derivanti dall'eccezionalità imposta dal contesto emergenziale pandemico, perdurante anche per l'anno in corso e destinato verosimilmente a non esaurirsi in tempi ravvicinati - ha determinato una crescente - e tuttora sussistente - complessità nell'assolvimento delle missioni istituzionali e nello svolgimento delle attività conseguentemente richieste, il cui livello qualitativo deve essere implementato con un sforzo mai prima messo in campo, anche in considerazione del momento, storicamente irripetibile, di iniezione di ingentissime liquidità nel sistema di finanza pubblica;

RILEVATA la necessità di proseguire con l'acquisizione di un'alta professionalità con specifica e consolidata competenza in campo contabile, erariale, amministrativo e di specifica esperienza nei settori di interesse istituzionale, come testimoniata dall'incarico già assegnato, (anche nell'ottica del coordinamento delle procedure organizzative e regolamentari finalizzate alla realizzazione, verifica e valutazione dell'attuazione dei programmi di spesa derivanti dal Recovery Plan, sotto il profilo della tempestività degli interventi e della qualità dei risultati raggiunti);

RILEVATO, altresì, che tale esigenza non può essere pienamente soddisfatta facendo ricorso alle sole risorse interne dell'Amministrazione, la cui consistenza non è sostanzialmente variata rispetto all'annualità precedente al conferimento dell'incarico, in considerazione della forte carenza di personale dirigenziale - per effetto del blocco delle procedure concorsuali in atto - richiedendosi l'apporto (anche se non continuativo) di specifiche professionalità connotate da elevate competenze giuridiche nel campo amministrativo-contabile e del controllo;

RITENUTO CHE il Cons. Roberto D'Alessandro, magistrato della Corte dei conti, anche alla luce della documentata ed apprezzata attività svolta, nella qualità rivestita di Consigliere

IL DIRETTORE GENERALE

giuridico, presso l'Agenzia (che ha consentito di migliorare la qualità dell'azione amministrativa ed implementato significativamente i risultati complessivamente raggiunti) e degli incarichi complessivamente disimpegnati, presenta, in forza del proprio *curriculum vitae*, dei titoli di studio, dell'esperienza maturata nei settori di interesse istituzionale e del complesso delle doti possedute, la professionalità necessaria per assicurare l'alto supporto giuridico di cui la Direzione Generale intenderà avvalersi per le ragioni anzidette e nel quadro del necessario potenziamento per le illustrate, eccezionali contingenze storiche;

RILEVATA la permanenza dell'esigenza di approfondire, sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile, l'evoluzione dei settori ricadenti entro le competenze dell'Agenzia, alla luce del rinnovato contesto istituzionale, con particolare riferimento al supporto al coordinamento delle attività, svolte dalle direzioni centrali, nei rapporti con le altre autorità che operano nei settori di rispettiva pertinenza e che saranno chiamate alla concreta gestione delle tematiche, obiettivamente connotate da straordinaria complessità, emergenti dall'attuale contesto;

RITENUTO, pertanto, di doversi continuare ad assicurare il contributo di particolare professionalità e qualificata esperienza del citato magistrato;

VERIFICATO che l'importo che si intende riconoscere per l'incarico è pienamente compatibile con le risorse di bilancio di cui dispone l'Agenzia e si pone in continuità con il precedente;

IL DIRETTORE GENERALE DETERMINA

ARTICOLO 1

Il Cons. Roberto D'Alessandro, magistrato della Corte dei conti, è rinnovato quale Consigliere giuridico del Direttore Generale, per il supporto giuridico su specifici temi emergenti, oltre che su quelli che verranno individuati in relazione alle funzioni di competenza dell'Agenzia.

Le relative attività, compatibilmente con le esigenze di servizio, continueranno ad essere svolte in coordinamento con le strutture di preposizione e si concretano in attività (anche se non

IL DIRETTORE GENERALE

continuativa) di supporto, studio, ricerca ed analisi su specifici temi di interesse, come da atto annesso al presente.

Il rinnovo della nomina di cui al precedente punto 1 si pone in continuità rispetto alla scadenza precedente e decorre ad ogni effetto dalla data di autorizzazione rilasciata da parte del competente organo di autogoverno.

ARTICOLO 2

Al Consigliere Roberto D'Alessandro continuerà ad essere corrisposto un trattamento economico onnicomprensivo pari ad Euro 2.000 mensili, oltre gli oneri a carico dell'amministrazione (onere a regime), a valere sul bilancio dell'Agenzia, da corrispondersi al termine di ogni mese, per la durata di mesi 12 (dodici), rinnovabili.

Il presente decreto, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia, sarà trasmesso agli organi di controllo.

Marcello Minenna